



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Bipiemme | Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

depositato presso la CONSOB in data 12 aprile 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0029056/16 del 1 aprile 2016

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) dell’emittente Banca Akros S.p.A. (l’“**Emittente**” o la “**Banca**”), società appartenente al Gruppo Bancario Bipiemme (il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Bipiemme**”), ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata e integrata (la “**Direttiva Prospetto**”), ed è redatto in conformità all’articolo 14 del Regolamento 809/2004/CE e al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificati e integrati. Esso contiene informazioni sull’Emittente, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di un’informativa completa sulla Banca e sull’offerta e/o quotazione di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”), alle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e alla nota di sintesi relativa a ogni singola emissione (la “**Nota di Sintesi dell’Emissione**”), nonché ai supplementi o agli avvisi integrativi, a seconda del caso, alla documentazione e alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate e aggiornate.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel presente Documento di Registrazione e nella relativa Nota Informativa per l’esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca e ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono messi a disposizione del pubblico, e una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta presso la sede sociale dell’Emittente in Viale Eginardo, 29 20149 – Milano, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell’Emittente www.bancaakros.it.

AVVERTENZA PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale del Documento di Registrazione.

Nel prosieguo sono evidenziati rischi specifici che devono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento:

Rischio connesso al rating dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, l'ultimo giudizio di rating assegnato all'Emittente, come altresì risulta dal bilancio per l'esercizio 2015 è quello rilasciato in data 2 dicembre 2015 dall'agenzia di rating *Standard & Poor's*. In particolare, il rating di lungo termine assegnato a Banca Akros è BB⁻¹, quello di breve termine è B². Entrambi i rating rientrano nella categoria dei giudizi speculativi. Il relativo *outlook* risultava essere confermato stabile.

In data 12 febbraio 2016 la Banca Popolare di Milano ha comunicato l'esercizio del recesso dal contratto in essere con *Standard & Poor's* riguardante i rating dalla stessa assegnati a Banca Popolare di Milano e alla sua controllata Banca Akros. Tale decisione di esercitare il recesso, come riportato nel comunicato stampa pubblicato nella medesima data dalla Banca Popolare di Milano, rientra "*nell'ambito di una rivisitazione e razionalizzazione dei rapporti intercorrenti con le società di rating*". Al momento dell'esercizio di tale recesso, il rating assegnato a Banca Akros non era oggetto di revisione.

Il Gruppo Bipiemme ha incaricato, a decorrere dal 25 febbraio 2016, l'agenzia *Fitch Ratings* ai fini dell'assegnazione del rating a Banca Akros. Alla data del presente Documento di Registrazione, è in corso la *due diligence* volta al rilascio del giudizio di rating da parte della suddetta agenzia.

Si segnala che il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi e, in ogni caso, non può escludersi che il rating che sarà successivamente attribuito all'Emittente sarà inferiore a quello attualmente risultante dal bilancio per l'esercizio 2015.

Al riguardo, si rinvia anche al Fattore di Rischio 3.1.13 (*Rischio connesso al rating dell'Emittente*).

Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche

Si segnala che a settembre 2015 è stata avviata presso la Capogruppo e l'Emittente un'ispezione riguardante i rischi di mercato, di liquidità nonché il rischio di tasso riguardante il portafoglio bancario (*interest rate risk in the banking book* (IRRBB)). Alla data del presente Documento di Registrazione, la Banca Centrale Europea non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Al riguardo, si rinvia anche al Fattore di Rischio 3.1.10 (*Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche*).

¹ Ai sensi della scala dei giudizi *Standard & Poor's*, il giudizio "BB-" per il debito a lungo termine indica impegni meno vulnerabili al mancato pagamento rispetto ad altre emissioni speculative. L'Emittente affronta comunque significative persistenti incertezze o l'esposizione a condizioni commerciali, finanziarie o economiche avverse che potrebbero portare ad una inadeguata capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari.

² Ai sensi della scala dei giudizi *Standard & Poor's*, il giudizio "B" per il debito a breve termine indica impegni con significative caratteristiche speculative. L'Emittente ha attualmente capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari; affronta comunque significative persistenti incertezze che potrebbero portare ad una inadeguata capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari.

INDICE	<u>pag.</u>
Avvertenza per l'investitore.....	2
1. Persone Responsabili.....	6
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione	6
1.2 Dichiarazione di responsabilità	6
2. Revisori legali dei conti	7
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente.....	7
2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico ai revisori legali dei conti.....	7
3. Fattori di rischio	8
3.1.1 Rischio relativo al credit spread dell'Emittente.....	8
3.1.2 Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria	8
3.1.3 Rischio di credito	9
3.1.4 Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano	10
3.1.5 Rischio connesso al possibile mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente.....	11
3.1.6 Rischio di mercato	12
3.1.7 Rischio di liquidità dell'Emittente	12
3.1.8 Rischio operativo	13
3.1.9 Rischio connesso a procedimenti giudiziari e amministrativi.....	14
3.1.10 Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche	14
3.1.11 Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario	14
3.1.12 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie	15
3.1.13 Rischio connesso al rating dell'Emittente.....	17
3.2 Informazioni Finanziarie Selezionate	18
3.2.1 Esposizione al rischio nei confronti dei titoli del debito sovrano.....	24
3.2.2 Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato (dati in migliaia di Euro).....	26
4. Informazioni sull'Emittente.....	29

4.1	Storia ed Evoluzione dell'Emittente.....	29
4.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	29
4.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	29
4.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	29
4.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)	29
4.1.5	Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	29
5.	Panoramica delle attività	30
5.1	Principali attività	30
5.1.1	Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati.....	30
5.1.2	Indicazione dei nuovi prodotti o delle nuove attività significativi.....	30
5.1.3	Principali mercati	30
5.1.4	Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell'Emittente ..	30
6.	Struttura organizzativa	31
6.1	Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all' interno del Gruppo	31
6.2	Dipendenza all'interno del Gruppo	31
7.	Informazioni sulle tendenze previste.....	32
7.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato.....	32
7.2	Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	32
8.	Previsioni o stime degli utili.....	33
9.	Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	34
9.1	Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	34
9.1.1	Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione.. ..	34
9.1.2	Collegio sindacale.....	35

9.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	36
10.	Principali azionisti	38
10.1	Informazioni relative agli assetti proprietari	38
10.2	Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	38
11.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	39
11.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	39
11.2	Bilanci e documenti finanziari incorporati mediante riferimento	39
11.3	Revisione delle informazioni finanziarie.....	39
11.3.3	Fonte dei dati	39
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	40
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	40
11.6	Procedimenti giudiziari ed arbitrati che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente	40
11.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente	40
12.	Contratti importanti.....	41
13.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazione di interessi.....	42
14.	Documenti accessibili al pubblico.....	43

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Graziano Tarantini, si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 9 aprile 2008 ha deliberato di conferire l'incarico, per gli esercizi dal 2008 al 2016, per la revisione legale del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente alla società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. (la “**Società di Revisione**”) con sede in Via Po 28/32, Roma, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 144 – al numero progressivo 70945. Reconta Ernst & Young S.p.A. è membro dell'ASSIREVI (Associazione Italiana Revisori Contabili).

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al Capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie*) del presente Documento di Registrazione.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico ai revisori legali dei conti

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati (ossia gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014) nonché nel corso dell'esercizio 2016 fino alla data del presente Documento di Registrazione, non sono intervenute dimissioni o revoche dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari che intende emettere e che saranno descritti nella relativa Nota Informativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, ai fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari e riportati nella relativa Nota Informativa.

Nello svolgimento delle proprie attività, oltre che ad alcuni rischi specifici connessi alla propria attività e alla posizione ricoperta nel mercato, l'Emittente potrà essere esposto a una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti i rischi più rilevanti che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente.

* * *

3.1.1 Rischio relativo al credit spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione – c.d. titolo *benchmark* – calcolato sulla base del prezzo di negoziazione di tale titolo e il tasso *interest rate swap* di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Akros non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.

A tal riguardo, si segnala che il *Credit Spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento emessa dalla Capogruppo e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente), rilevato l'11 marzo 2016, è pari a 161,76 *basis point*. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 gg di calendario antecedenti l'11 marzo 2016 è pari a 209,09 *basis point* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB³+ con medesima durata della obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 80,32 *basis point*). Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo 3.2 (*Informazioni Finanziarie Selezionate*).

Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

3.1.2 Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro e dalla dinamica dei mercati finanziari, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

³ Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'*investment grade*, precedente il livello speculativo.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla stessa solidità patrimoniale. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia – che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area Euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica; (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

3.1.3 Rischio di credito

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti e controparti.

Per “*rischio di credito*” si intende il rischio che un debitore della Banca (*ivi* comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. *over the counter* – anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte, come di seguito specificato) non adempia alle proprie obbligazioni (*ivi* incluso il rimborso di titoli obbligazionari detenuti dalla Banca), ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento, ovvero che la Banca conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, esposizioni nel portafoglio bancario verso soggetti, gruppi di soggetti connessi e soggetti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica potrebbero dar luogo a un rischio di concentrazione a carico dell'Emittente.

Al riguardo, si evidenzia che sono presenti n. 14 posizioni che rappresentano "Grandi Esposizioni", il cui valore ponderato supera singolarmente il 10% del patrimonio di vigilanza (le posizioni erano 14 al 31 dicembre 2014). L'importo nominale complessivo di tali posizioni al 31 dicembre 2015 è pari a 957 milioni di Euro ed il corrispondente valore ponderato risulta pari a 599 milioni di Euro. In relazione alla tipologia di controparti, si tratta di 13 primari gruppi bancari, tra cui la Capogruppo Banca Popolare di Milano nei confronti della quale detiene crediti per 438,6 milioni di Euro e posizioni attive aventi ad oggetto titoli di debito emessi dalla Capogruppo Banca Popolare di Milano e contratti derivati con controparte la Capogruppo Banca Popolare di Milano per 266,1 milioni di Euro (valore di bilancio) e della Cassa Depositi e Prestiti. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3.2 (*Informazioni Finanziarie Selezionate*) del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, detti soggetti (clienti, controparti, emittenti titoli detenuti, ecc.) potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamenti operativi o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, che a loro volta potrebbero influenzare negativamente

L'Emittente. L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani di cui l'Emittente detiene titoli, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in alcuni casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia, il soggetto debitore potrebbe non essere in grado di prestare le garanzie richieste o, in altri casi, la possibilità di richiedere garanzie può non essere prevista. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Rischio di controparte nell'ambito dell'operatività in contratti derivati

Le operazioni in contratti derivati espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.

In relazione al tipo di operatività dell'Emittente, che, tra l'altro, negozia operazioni in derivati OTC anche per altre società del Gruppo di appartenenza, con l'assunzione dei rischi connessi alle stesse, l'esposizione dell'Emittente al rischio di controparte riferito alle posizioni assunte in derivati OTC risulta prevalente rispetto a quella al rischio di credito.

L'esposizione al rischio di controparte risulta peraltro significativamente mitigata nei confronti delle controparti di mercato con le quali sono in essere accordi di compensazione e garanzia mediante la prestazione di collaterale (in particolare nella forma di contratti ISDA corredati da appositi *Credit Support Annex*).

Al 31 dicembre 2015, le posizioni in strumenti derivati finanziari facenti capo a Banca Akros sono pari a 7.036 unità, con un valore positivo complessivo (*fair value*) pari a 1.280.988.000 Euro e un valore negativo complessivo (*fair value*) pari a 1.270.593.000 Euro.

Con riferimento alle posizioni in strumenti derivati di cui sopra, si fa presente che le posizioni in contratti derivati *over the counter*, il cui rischio di inadempimento della controparte grava sull'Emittente, assunte dal medesimo con finalità di negoziazione, evidenziano alla data del 31 dicembre 2015, un valore positivo complessivo (*fair value*) pari 1.186.759.000 Euro e valore negativo complessivo (*fair value*) pari a 1.191.626.000 Euro, in entrambi i casi valutati sulla base di modelli che utilizzano, in misura significativa, parametri osservabili sul mercato o sulla base di prezzi attinti da fonti indipendenti.

Per maggiori informazioni in merito ai criteri di valutazione di tali posizioni in derivati *over the counter* nonché in merito alle caratteristiche delle stesse si rinvia alla Parte A, Sezione 3 (Informativa sul *fair value*) e alla Parte E, Sezione 2.4 (Strumenti derivati) della Nota Integrativa del Bilancio di esercizio 2015.

3.1.4 Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi, in particolare europei.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dall'Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente, in termini di valori di bilancio, a 639.123.000 Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 587.468.000 Euro) e rappresenta il 26,17% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2015, come risulta dalla tabella che segue:

Governi e rating	Cat. IAS (*)	31.12.2015 <i>(dati in migliaia di Euro)</i>
-------------------------	-------------------------	--

FATTORI DI RISCHIO

		Valore nominale	Valore bilancio	Fair value
Italia Rating: Baa2 (Moody's) BBB- (S&P) BBB+ (Fitch)	AFS	463.796	478.106	478.106
Italia	HFT	177.172	158.168	158.168
Argentina Rating: Ca (Moody's) SD (S&P) RD (Fitch)	HFT	1.419	1.026	1.026
Austria Rating: Aaa (Moody's) AA+ (S&P) AA+ (Fitch)	HFT	935	949	949
Grecia Rating: Caa3 (Moody's) B- (S&P) CCC (Fitch)	HFT	3	3	3
Altri Paesi	HFT	923	898	898
TOTALE		644.248	639.123	639.123
% su Attività finanziarie			26,17%	

(*) AFS: attività finanziarie disponibili per la vendita

HFT: attività finanziarie detenute per la negoziazione.

In maggior dettaglio, l'esposizione (valore di bilancio) verso lo Stato italiano al 31 dicembre 2015 comprende titoli di debito per 636.274.000 Euro; alla stessa data, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso altri Paesi UE e Paesi extra UE comprendono titoli di debito per 2.849.000 Euro.

Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3.2 (*Informazioni Finanziarie Selezionate*) del presente Documento di Registrazione, nonché alla Parte B della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2015.

3.1.5 Rischio connesso al possibile mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente

Si segnala che in data 23 marzo 2016, previa approvazione da parte dei rispettivi organi amministrativi, la Capogruppo Banca Popolare di Milano e Banco Popolare hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un'operazione di fusione da attuarsi mediante costituzione di una nuova società bancaria in forma di società per azioni. Per maggiori dettagli, si rinvia al comunicato stampa di cui al Capitolo 14 del presente Documento di Registrazione (*Documenti accessibili al pubblico*).

3.1.6 Rischio di mercato

L'Emittente è esposto al “*rischio di mercato*”, ovvero al rischio che il valore di un'attività o passività finanziaria vari a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali i corsi azionari, il tasso di inflazione, i tassi di interesse, i tassi di cambio, i prezzi di *commodity*, e la loro volatilità, nonché dell'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Il rischio di mercato si manifesta sia in relazione al portafoglio di negoziazione (*trading book*), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio cosiddetto bancario, che comprende le attività e passività diverse da quelle costituenti il *trading book*. Il rischio di mercato relativo al portafoglio di negoziazione deriva dalle attività di negoziazione e *market making* nei mercati dei tassi di interesse, tassi di cambio, titoli di capitale o debito, *commodity*, mentre il rischio di mercato nel portafoglio bancario è generalmente connesso alle variazioni dei tassi di interesse nei diversi periodi di rilevazione, nonché dall'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Nel rischio di mercato sono poi generalmente ricompresi il rischio di regolamento, derivante dall'operatività in titoli, cambi e/o *commodity*, nonché il rischio di controparte, ovvero il rischio di inadempimento della controparte nei contratti derivati e a termine. I rischi di mercato relativi al solo portafoglio di negoziazione vengono misurati tramite il “*Valore a Rischio*” (*Value-at-Risk* o VaR). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale (nel caso di specie, 1 giorno) e con una definita probabilità (nel caso di specie, 99%). I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli *spread* di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni.

Con riferimento al VaR del *trading book*, si evidenzia che il valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2015, con un intervallo di confidenza del 99%, è risultato pari a 1.069.000 Euro, superiore rispetto ai 551.000 Euro dell'anno 2014. Analizzandone la composizione, con riferimento ai diversi fattori, si osserva la prevalenza del rischio di emittente, mentre è minore l'incidenza del rischio di volatilità, di tasso di interesse e azionario; limitato è l'impatto dei tassi di cambio e di altri fattori.

Con riferimento ai rischi di *banking book*, il rischio di tasso di interesse, misurato quale valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2015, con un intervallo di confidenza del 99%, è risultato pari a circa 1.248.000 Euro, dovuto principalmente a potenziali movimenti avversi delle curve di tasso di interesse e di inflazione (736.000 Euro nel 2014).

Infine, si evidenzia che il valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2015, con un intervallo di confidenza del 99%, riferita al rispetto del requisito patrimoniale (c.d. VaR Regolamentare) è risultato pari a circa 518.000 Euro, anch'esso in aumento rispetto all'analogo valore dell'anno precedente (416.000 Euro).

3.1.7 Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare, tempestivamente e senza incorrere in perdite significative, i propri attivi (*market liquidity risk*).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o dal Gruppo di appartenenza, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare

maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze anche indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare/impedire il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità e/o limitare/impedire lo smobilizzo di propri attivi.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, che a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente, ovvero una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli a fini di provvista di liquidità.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della vigente normativa di Vigilanza, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che l'Emittente effettua il calcolo esclusivamente dell'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* che nel corso del 2015 è risultato pari all'82%. Tale dato è stato calcolato come valore medio su base mensile ricavato dai dati gestionali riferiti all'esercizio 2015.

Al riguardo si evidenzia che in base alle regole di Basilea 3, la soglia minima per tale indicatore è pari al 60% per l'anno 2015, al 70% per l'anno 2016, all'80% per l'anno 2017, sino a raggiungere la soglia minima del 100% al 1 gennaio 2018.

Riguardo agli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo, si segnala che:

- il *Loan to Deposit Ratio* del Gruppo Bancario Bipiemme, a livello di Gruppo bancario consolidato, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 era pari rispettivamente a 90,90% e a 87,10%.
- il *Liquidity Coverage Ratio* del Gruppo Bancario Bipiemme, a livello di Gruppo bancario consolidato, era pari a circa il 105% al 31 dicembre 2014 mentre era pari a circa il 109% al 31 dicembre 2015.
- l'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) del Gruppo Bancario Bipiemme, a livello di Gruppo bancario consolidato, alla data del 31 dicembre 2014, era pari a circa il 112%, mentre lo stesso dato in data 31 dicembre 2015 era pari a circa il 99%. In proposito, si evidenzia che per l'indicatore NSFR, a partire dal 1° gennaio 2018, su proposta del Comitato di Basilea, la soglia minima da rispettare è pari al 100%.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3.2 (*Informazioni Finanziarie Selezionate*) del presente Documento di Registrazione, nonché alla sezione 3 della Parte E della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2015.

3.1.8 Rischio operativo

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni e insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi informativi e informatici, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'Emittente è esposto a diversi tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e

soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informativi, informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati affinché tali rischi connessi alle proprie attività siano quanto più possibile tenuti sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi e metodologie potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, l'Emittente dispone di procedure di mitigazione e contenimento dei rischi operativi finalizzate alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi.

Peraltro, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischi non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente (incluso, per esempio, l'inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettronici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici), con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3.2 (*Informazioni Finanziarie Selezionate*) del presente Documento di Registrazione, nonché alla sezione 4 della Parte E della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2015.

3.1.9 Rischio connesso a procedimenti giudiziari e amministrativi

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari e contenziosi in generale consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

A fronte dei propri contenziosi e di rischi generici, l'Emittente evidenzia fondi per rischi ed oneri complessivamente pari a 11.136.000 Euro.

3.1.10 Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche

Non si può escludere che in futuro accertamenti da parte della Banca d'Italia, della Banca Centrale Europea, della Consob, dell'Amministrazione Finanziaria o di altre Autorità Pubbliche si concludano con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalle predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Al riguardo, si segnala che a settembre 2015 è stata avviata presso la Capogruppo e l'Emittente un'ispezione riguardante i rischi di mercato, di liquidità nonché il rischio di tasso riguardante il portafoglio bancario (*interest rate risk in the banking book* (IRRBB)). Alla data del presente Documento di Registrazione, la Banca Centrale Europea non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

3.1.11 Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario

L'Emittente opera all'interno di un mercato altamente concorrenziale.

La pressione competitiva sui mercati di riferimento si manifesta sia attraverso la richiesta da parte della clientela di nuovi servizi, anche a contenuto "tecnologico", con conseguente necessità di effettuare investimenti in tal senso da parte dell'Emittente, sia attraverso specifiche operazioni concorrenziali intraprese

da altre istituzioni finanziarie.

Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi e remunerativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, l'Emittente potrebbe perdere quote di mercato e/o non riuscire a mantenere o aumentare i propri volumi di attività e di redditività, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

3.1.12 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di nuove discipline rilevanti per l'attività della Banca. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con la finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "*capital conservation buffer*", ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Si segnala che, in data 27 novembre 2015, all'esito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – "SREP"), la Banca Centrale Europea, ha confermato, per l'esercizio 2016, i requisiti prudenziali già comunicati in data 20 febbraio 2015 alla Capogruppo Bipiemme, fissando quale *ratio* patrimoniale minimo a livello consolidato il 9% in termini di *Common Equity Tier 1 capital ratio*.

Al riguardo, l'attuale livello di *Common Equity Tier 1 capital ratio* a livello consolidato relativo al Gruppo Bancario Bipiemme alla data del 31 dicembre 2015, è pari a:

- 11,53% in termini *phased in* (ossia calcolato applicando il regime transitorio, applicabile nel 2015, per l'introduzione graduale delle nuove regole sui requisiti patrimoniali)
- 12,21% in termini *fully loaded* (ossia calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio).

Pertanto, il Gruppo Bipiemme rispetta il *ratio* patrimoniale minimo comunicato dalla BCE.

Si segnala che Banca Akros non è stata sottoposta singolarmente allo SREP, pertanto non è tenuta al rispetto di *ratio* patrimoniali aggiuntivi specifici rispetto a quelli previsti da Basilea III per l'anno 2016.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale

di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, o “NSFR”) con orizzonte temporale superiore all’anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. La normativa disciplina altresì l’applicazione di detti indicatori a livello consolidato nell’ambito dei gruppi bancari.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che :

- per l’indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, del 70% per il 2016, dell’80% per il 2017, fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l’indicatore NSFR, si segnala che a partire dal 1° gennaio 2018, su proposta del Comitato di Basilea, la soglia minima da rispettare è pari al 100%.

Nonostante l’evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell’Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento che s’inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l’introduzione di strumenti e poteri che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le “**Autorità**”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto o rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, i sottoscrittori potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*”, sopra indicate, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Sebbene l’Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Da ultimo si segnala che l’implementazione delle Direttive 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Scheme Directive*) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (*Bank Recovery and Resolution Directive*) e l’istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), comporterà un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l’obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall’esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Banca d’Italia, mediante apposite comunicazioni in data 23 novembre 2015 e 26 novembre 2015, ha comunicato gli importi effettivamente dovuti per l’esercizio 2015 (pari, per il contributo ordinario, a 1.010.487 Euro e, per quello straordinario, a 3.031.462 Euro).

La Banca ha preventivato, sulla base di proprie stime per l'esercizio 2016, un onere complessivo a conto economico di 1.010.000 Euro con riferimento sia alla Direttiva 2014/59/UE che alla Direttiva 2014/49/UE. L'Emittente è impegnato a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti. L'evoluzione della normativa e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione della stessa da parte delle competenti autorità, potrebbe dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente.

3.1.13 Rischio connesso al rating dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, l'ultimo giudizio di rating assegnato all'Emittente, come altresì risulta dal bilancio per l'esercizio 2015 è quello rilasciato in data 2 dicembre 2015 dall'agenzia di rating *Standard & Poor's*. In particolare, il rating di lungo termine assegnato a Banca Akros è BB⁻⁴, quello di breve termine è B⁵. Entrambi i rating rientrano nella categoria dei giudizi speculativi. Il relativo *outlook* risultava essere confermato stabile.

In data 12 febbraio 2016 la Banca Popolare di Milano ha comunicato l'esercizio del recesso dal contratto in essere con *Standard & Poor's* riguardante i rating dalla stessa assegnati a Banca Popolare di Milano e alla sua controllata Banca Akros. Tale decisione di esercitare il recesso, come riportato nel comunicato stampa pubblicato nella medesima data dalla Banca Popolare di Milano, rientra "*nell'ambito di una rivisitazione e razionalizzazione dei rapporti intercorrenti con le società di rating*". Al momento dell'esercizio di tale recesso, il rating assegnato a Banca Akros non era oggetto di revisione.

Il Gruppo Bipiemme ha incaricato, a decorrere dal 25 febbraio 2016, l'agenzia *Fitch Ratings* ai fini dell'assegnazione del rating a Banca Akros. Alla data del presente Documento di Registrazione, è in corso la *due diligence* volta al rilascio del giudizio di rating da parte della suddetta agenzia.

Si segnala che il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi e, in ogni caso, non può escludersi che il rating che sarà successivamente attribuito all'Emittente sarà inferiore a quello attualmente risultante dal bilancio per l'esercizio 2015.

Gli investitori devono considerare a tal riguardo che sottoscrivendo/acquistando gli Strumenti Finanziari essi acquisiscono un diritto di credito nei confronti dell'Emittente per l'importo eventualmente dovuto in relazione alla sottoscrizione/acquisto di tale Strumento Finanziario emesso dall'Emittente, per cui il merito di credito dell'Emittente e la sua solvibilità rappresentano un elemento essenziale ai fini della valutazione dell'investimento.

⁴ Ai sensi della scala dei giudizi *Standard & Poor's*, il giudizio "BB-" per il debito a lungo termine indica impegni meno vulnerabili al mancato pagamento rispetto ad altre emissioni speculative. L'Emittente affronta comunque significative persistenti incertezze o l'esposizione a condizioni commerciali, finanziarie o economiche avverse che potrebbero portare ad una inadeguata capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari.

⁵ Ai sensi della scala dei giudizi *Standard & Poor's*, il giudizio "B" per il debito a breve termine indica impegni con significative caratteristiche speculative. L'Emittente ha attualmente capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari; affronta comunque significative persistenti incertezze che potrebbero portare ad una inadeguata capacità di far fronte ai suoi impegni finanziari.

3.2 Informazioni Finanziarie Selezionate

In data 9 marzo 2016 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente che ha approvato i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati ed indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente nonché i principali indicatori di rischio creditizia. Tali dati ed indicatori sono desunti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 sottoposti a revisione legale dei conti.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri

La seguente tabella contiene una sintesi delle voci dei Fondi Propri (che nella precedente disciplina costituivano il "patrimonio di vigilanza") e degli indicatori di adeguatezza patrimoniale più significativi, riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014. I dati sono espressi in migliaia di Euro.

Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01.01.2014)	31.12.2015	31.12.2014
Fondi Propri <i>(importi in Euro/migliaia)</i>	181.688	170.799
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) <i>(importi in Euro/migliaia)</i>	181.688	167.699
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	3.100
Attività di rischio ponderate (RWA) <i>(importi in Euro/migliaia)</i>	1.235.955	998.530
Total Capital Ratio	14,70%	17,09%
Tier 1 ratio	14,70%	16,79%
Common equity Tier 1 ratio	14,70%	16,79%
RWA/Totale Attivo	33,36%	27,41%

La diminuzione dei ratio patrimoniali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è da ascrivere in massima parte all'aumento del rischio di mercato, che ha concorso a determinare un aumento delle attività ponderate per il rischio (RWA). Per le cause che hanno determinato l'aumento del rischio di mercato (come quantificato dal modello di VaR utilizzato dall'emittente), si rinvia al successivo paragrafo 3.2.2..

Le soglie minime degli indicatori di adeguatezza patrimoniale di Basilea 3 sono quelle previste dall'art. 92 del Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR). In particolare, si segnala che ai sensi della normativa vigente, i requisiti patrimoniali per il 2015 sono i seguenti: (i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 capital ratio*) minimo pari al 4,5% + 2,5% di *buffer* di conservazione del capitale ("*capital conservation buffer*" o "CCB"), (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 capital ratio*) minimo pari a 6% + 2,5% di CCB; (iii) il coefficiente di capitale totale minimo pari all'8% + 2,5% CCB.

Si segnala che, in data 27 novembre 2015, all'esito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – “SREP”), la Banca Centrale Europea, ha confermato i requisiti prudenziali già comunicati in data 20 febbraio 2015 alla Capogruppo Banca Popolare di Milano, fissando quale *ratio* patrimoniale minimo a livello consolidato il 9% in termini di *Common Equity Tier 1 capital ratio*.

Al riguardo, l'attuale livello di *Common Equity Tier 1 capital ratio* a livello consolidato relativo al Gruppo Bancario Bipiemme alla data del 31 dicembre 2015, è pari a:

- 11,53% in termini *phased in* (ossia calcolato applicando il regime transitorio, applicabile nel 2015, per l'introduzione graduale delle nuove regole sui requisiti patrimoniali)

- 12,21% in termini *fully loaded* (ossia calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio).

Pertanto, il Gruppo Bipiemme rispetta il *ratio* patrimoniale minimo comunicato dalla BCE.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 2 della Parte F della Nota Integrativa del Bilancio per l'esercizio 2015.

Si segnala altresì che, in entrambi gli anni presi in considerazione, la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato, con riferimento all'Emittente, avviene tramite l'utilizzo del modello interno VaR validato da Banca d'Italia specificatamente per Banca Akros, ad eccezione della componente di 'rischio specifico' su titoli di debito detenuti dalla Banca, determinata con il c.d. metodo 'standard'. Il metodo standardizzato è utilizzato dall'Emittente anche per le altre categorie di rischio diverse da quello di mercato (ossia il rischio di credito e il rischio operativo).

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

La seguente tabella contiene gli indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2014.

(%)	31.12.2015	31.12.2014
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,12%	0,17%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,00%	0,00%
Inadempienze probabili lorde/impieghi lordi *	0,15%	0,00%
Inadempienze probabili nette/impieghi netti *	0,06%	0,00%
Esposizione scadute e/o sconfinanti deteriorate lorde/impieghi lordi **	0,00%	0,00%
Esposizione scadute e/o sconfinanti deteriorate nette/impieghi netti **	0,00%	0,00%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	0,27%	0,17%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	0,06%	0,00%
Rapporto di copertura delle sofferenze	100,00%	100,00%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	0,00%	0,00%

Rapporto di copertura delle Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	n/a***	n/a***
Rapporto di copertura delle inadempienze probabili lorde	60,25%	100,00%
Costo del rischio del credito (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,23%	0,07%
Grandi Esposizioni (valore di bilancio) su impieghi netti****	183,15%	271,33%
Grandi Esposizioni (valore ponderato) su impieghi netti*****	114,68%	180,37%

* Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 2008 come modificata, in tale voce rientrano le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

** Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni con carattere continuativo.

*** Il rapporto di copertura delle esposizioni scadute o sconfinanti deteriorate viene rappresentato come "n/a" in quanto l'Emittente non detiene esposizioni creditizie scadute e/o sconfinanti deteriorate.

**** Si fa notare che il denominatore (impieghi netti) è rappresentato esclusivamente dai crediti netti verso la clientela. Vista la peculiarità dell'attività di Banca Akros, tipico di una banca d'investimento, tale voce risultava, alle date del 31.12.2015 e del 31.12.2014, avere un importo relativamente basso rispetto al totale attivo di bilancio. Per tale ragione, il ratio in questione risulta essere relativamente alto pur non rappresentando un aspetto di criticità. Si segnala, infatti, che nessuna delle grandi esposizioni, al 31.12.2015 e al 31.12.2014, superava il limite regolamentare per il rischio di concentrazione.

***** Il dato è stato calcolato considerando il Valore Ponderato delle Grandi Esposizioni rapportandolo all'ammontare degli impieghi netti.

Gli indicatori relativi alla qualità del credito dell'Emittente non sono stati posti a confronto con i corrispondenti dati medi espressi dal sistema bancario italiano in ragione delle caratteristiche del modello di business dell'Emittente, nell'ambito del quale la concessione di prestiti alla clientela non costituisce l'attività prevalente, e dell'irrisorietà del valore degli indicatori relativi alla rischiosità del credito dell'Emittente (che risultano pari o prossimi allo zero) che avrebbero reso tale confronto scarsamente significativo.

La tabella di seguito riportata espone la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Tabella 2 bis – Composizione dei crediti deteriorati lordi

	31.12.2015	31.12.2014
Importi in Euro/migliaia		
Sofferenze	1.453	1.737
Inadempienze probabili	1.849	11
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	-	-

Tabella 2 ter – Composizione dei crediti deteriorati netti

	31.12.2015	31.12.2014
--	------------	------------

Importi in Euro/migliaia		
Sofferenze	-	-
Inadempienze probabili	735	-
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	-	-

Tabella 2 quater – Composizione dei crediti oggetto di concessioni (forborne) (valori lordi)

Nella tabella sotto riportata è evidenziato l'importo al 31 dicembre 2015 delle posizioni relative ai crediti deteriorati e in bonis per i quali sono state concesse dall'Emittente dilazioni di pagamento ai sensi della nuova normativa di Banca d'Italia in vigore dal 1 gennaio 2015 in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata). I dati al 31 Dicembre 2014, in quanto antecedenti alla prescritta normativa, non sono disponibili.

Importi in Euro/migliaia	31.12.2015
Sofferenze	0
Inadempienze probabili	1.837
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	0
Totale crediti deteriorati	1.837
Crediti in bonis	0
Totale forbearance	1.837

Relativamente alle Grandi Esposizioni, al 31 dicembre 2015, risultavano 14 posizioni, il cui valore ponderato superava singolarmente il 10% del patrimonio di vigilanza (le posizioni erano 14 al 31 dicembre 2014). In relazione alla tipologia di controparti, si tratta di 13 primari gruppi bancari, tra cui la Capogruppo Banca Popolare di Milano nei confronti della quale detiene crediti per 438,6 milioni di Euro e posizioni attive aventi ad oggetto titoli di debito emessi dalla Capogruppo Banca Popolare di Milano e contratti derivati con controparte la Capogruppo Banca Popolare di Milano per 266,1 milioni di Euro (valore di bilancio), e della Cassa Depositi e Prestiti.

A seguire si riportano i dati relativi alle Grandi Esposizioni dell'Emittente con riferimento al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 suddivisi per categoria:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Numero	Nominale	Ponderate	Numero	Nominale	Ponderate
<i>(importi in Euro/migliaia)</i>						
Istituzioni	1	38.947	38.947	0	0	0
Banche	13	918.137	560.342	14	864.158	574.480

Clients	0	0	0	0	0	0
Totale	14	957.084	599.289	14	864.158	574.480

Si evidenzia che nessuna delle Grandi Esposizioni in essere al 31.12.2015 supera il limite regolamentare del rischio di concentrazione. In termini quantitativi le esposizioni verso banche riguardavano, principalmente, le seguenti tipologie di operazioni: crediti, *collateral* versati nell'ambito dell'attività in derivati OTC coperta da accordi di compensazione, esposizioni su attività in derivati, titoli in portafoglio emessi dalle controparti in oggetto e operazioni di prestito titoli o pronti contro termine.

Tabella 3. Principali dati del conto economico

La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2014.

Importi in Euro /migliaia	31.12.2015	31.12.2014
Margine di interesse	18.203	10.549
Commissioni nette	27.962	24.557
Margine di intermediazione	79.751	80.887
Risultato netto della gestione finanziaria	76.810	79.573
Costi operativi	-51.637	-51.457
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	25.173	28.116
Utile d'esercizio	16.570	17.802

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale

La seguente tabella contiene i principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2015, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2014.

Importi in Euro/migliaia	31.12.2015	31.12.2014
Raccolta diretta (verso clientela)	667.986	530.297
Passività finanziarie	1.309.688	1.599.659
Posizione interbancaria netta	-789.186	- 551.759
Attività finanziarie	2.441.934	2.556.772
Crediti verso banche	672.523	696.723

Crediti verso clientela	522.581	318.494
Debiti verso banche	1.461.709	1.248.482
Debiti verso clientela	667.986	530.297
Totale attivo	3.705.352	3.642.706
Patrimonio netto	203.783	198.859
Capitale sociale	39.434	39.434

Al 31/12/2015 il patrimonio netto dell'Emittente si attesta a 203.783.000 Euro, in aumento rispetto al 31/12/2014 di 4.924.000 Euro.

L'aggregato raccolta diretta si attesta, al 31/12/2015, a 667.986.000 Euro, in aumento di 137.689.000 Euro (+25.96%) rispetto al 31/12/2014.

La posizione interbancaria netta complessiva, al netto delle linee di finanziamento concesse dalla BCE per *main refinancing operations* ("MRO") e della riserva obbligatoria, risulta al 31/12/2015 pari a 693.213.000 Euro a debito, in aumento rispetto a 307.226.000 Euro a debito al 31/12/2014.

Le attività finanziarie dell'Emittente al 31/12/2015 si attestano a 2.441.934.000 Euro, risultando in diminuzione di 114.838.000 Euro (-4,49%) rispetto al 31/12/2014.

Si precisa che il valore (*fair value*) delle attività finanziarie al 31 dicembre 2015 è così composto:

- strumenti derivati finanziari *over the counter* per 1.186.759.000 Euro;
- strumenti derivati finanziari stipulati con controparti centrali per 94.229.000 Euro;
- titoli di debito per 1.082.937.000 Euro;
- titoli di capitale per 76.094.000 Euro;
- quote di OICR per 1.915.000 Euro.

Il valore (*fair value*) delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 è così composto:

- strumenti derivati finanziari *over the counter* per 1.191.626.000 Euro;
- strumenti derivati finanziari stipulati con controparti centrali per 78.967.000 Euro.

Indicatori di liquidità

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio*, al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio* sono calcolati esclusivamente a livello di Gruppo; pertanto quanto segue rappresenta una indicazione degli stessi a livello di Gruppo bancario consolidato.

Si segnala che l'Emittente effettua il calcolo esclusivamente dell'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* che nel corso del 2015 è risultato pari a 82%. Tale dato è stato calcolato come valore medio su base mensile ricavato dai dati gestionali riferiti all'esercizio 2015.

Al riguardo si evidenzia che in base alle regole di Basilea 3, la soglia minima per tale indicatore è pari al 60% per l'anno 2015, al 70% per l'anno 2016, all'80% per l'anno 2017, sino a raggiungere la soglia minima del 100% al 1 gennaio 2018.

Con riferimento agli attivi stanziabili presso la Banca Centrale Europea, si evidenzia inoltre che l'Emittente detiene riserve libere di liquidità rappresentate da titoli obbligazionari di elevata qualità e rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea (attività *eligible*) e quindi convertibili in cassa per soddisfare i fabbisogni di liquidità. Il saldo netto di tali attività *eligible* non impegnate al 31 dicembre 2015 era pari a circa 570 milioni di Euro.

Riguardo agli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo, si segnala che:

- Il *Loan to Deposit Ratio* del Gruppo Bancario Bipiemme, a livello di Gruppo bancario consolidato, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 era pari rispettivamente a 90,90% e a 87,10%.
- Il *Liquidity Coverage Ratio* del Gruppo Bancario Bipiemme, a livello di Gruppo bancario consolidato, era pari a circa il 105% al 31 dicembre 2014 mentre era pari a circa il 109% al 31 dicembre 2015.
- L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) del Gruppo Bancario Bipiemme, a livello di Gruppo bancario consolidato, alla data del 31 dicembre 2014, era pari a circa il 112%, mentre lo stesso dato in data 31 dicembre 2015 era pari a circa il 99%. In proposito, si evidenzia che per l'indicatore NSFR, a partire dal 1° gennaio 2018, su proposta del Comitato di Basilea, la soglia minima da rispettare è pari al 100%.

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Bancario Bipiemme ricorre anche al finanziamento presso la Banca Centrale Europea. In particolare, l'esposizione del Gruppo alla Banca Centrale Europea in termini di linee di finanziamento era pari, al 31 dicembre 2015, a nominali 3.600.000.000 Euro; tale esposizione si componeva per 3.350.000.000 Euro di finanziamenti T-LTRO, aventi scadenza settembre 2018 e 250.000.000 Euro di finanziamenti MRO, scaduti il 6 gennaio 2016.

Il profilo di liquidità del Gruppo Bancario Bipiemme al 31 dicembre 2015 si caratterizza per la disponibilità di attivi stanziabili presso la Banca Centrale Europea e ad oggi non utilizzati, al netto degli *haircut*, pari a circa 5.100.000.000 Euro, rappresentati, per circa il 70%, da titoli di Stato. Eventuali cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla BCE, ivi incluse eventuali modifiche dei criteri di individuazione delle tipologie di attivi ammessi con finalità di garanzia e/o delle relative valutazioni, potrebbero incidere sull'attività con conseguenti effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo Bancario Bipiemme.

3.2.1 Esposizione al rischio nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell' Emittente nei confronti di debitori sovrani, tenuto presente che per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani

Importi in migliaia di Euro

Governi e rating	Cat. IAS (*)	31.12.2015			31.12.2014		
		Valore nominale	Valore bilancio	Fair value	Valore nominale	Valore bilancio	Fair value

Italia Rating: Baa2 (Moody's) BBB- (S&P) BBB+ (Fitch)	AFS	463.796	478.106	478.106	417.855	428.831	428.831
Italia	HFT	177.172	158.168	158.168	157.579	157.080	157.080
Argentina Rating: Ca (Moody's) SD (S&P) RD (Fitch)	HFT	1.419	1.026	1.026	1.207	807	807
Austria Rating: Aaa (Moody's) AA+ (S&P) AA+ (Fitch)	HFT	935	949	949	696	703	703
Grecia Rating: Caa3 (Moody's) B- (S&P) CCC (Fitch)	HFT	3	3	3	-	-	-
Portogallo Rating: Ba1 (Moody's) BB+ (S&P) BB+ (Fitch)	HFT	-	-	-	41	44	44
Altri Paesi	HFT	923	898	898	7	3	3
TOTALE		644.248	639.123	639.123	577.385	587.468	587.468
% su Attività finanziarie			26,17%			22,98%	

(*) AFS: attività finanziarie disponibili per la vendita

HFT: attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Al 31/12/2015, l'Emittente ha esposizioni verso debitori sovrani rappresentate da titoli di debito per un totale di 639.123.000 Euro (valore di bilancio), pari al 26,17% delle attività finanziarie. L'emittente al 31/12/2015

non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

3.2.2 Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato (dati in migliaia di Euro)

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario. Nella tabella sottostante sono riportati i valori del VaR relativo al portafoglio di negoziazione e al portafoglio bancario:

Importi in Euro/migliaia	31.12.2015	31.12.2014
VALUE AT RISK* DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	1.069	551
VALUE AT RISK* DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	1.248	736

*Il *Value at Risk* (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari a 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

Inoltre, si evidenzia che il valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2015, con un intervallo di confidenza del 99%, riferita al rispetto del requisito patrimoniale (c.d. VaR Regolamentare) è risultato pari a circa 518.000 Euro, anch'esso in aumento rispetto all'analogo valore dell'anno precedente (416.000 Euro).

In particolare, all'aumento delle attività ponderate per il rischio ha contribuito l'incremento del profilo di rischio del portafoglio di negoziazione della banca (*trading book*) rispetto all'esercizio precedente, sul quale ha inciso prevalentemente l'incrementata esposizione al rischio tasso intervenuta nel corso del primo trimestre, anche a seguito degli investimenti in titoli obbligazionari previsti dal piano di budget per il 2015. Tali investimenti, rivolti a titoli emessi da emittenti bancari e *corporate* italiani, hanno pertanto comportato un maggiore utilizzo dei limiti di rischio della Banca, determinando altresì un accresciuto peso dei rischi di tasso rispetto a quelli di altra natura (azionario, *forex*, volatilità).

Inoltre, per quanto attiene all'incremento del VaR regolamentare hanno anche contribuito le numerose fasi (in particolare nel corso dei mesi di maggio, giugno e dicembre) di rapidi e intensi aumenti di volatilità osservati nei principali fattori di mercato, come conseguenza di tensioni legate al riaffiorare di segnali di vulnerabilità dei mercati stessi (sostenibilità del debito greco nell'area Euro, debolezza nella crescita internazionale, andamento del greggio e delle altre materie prime, forte rallentamento dell'economia cinese, timori per fattori di problematicità del sistema bancario).

Coefficiente di leva finanziaria relativo all'Emittente

Per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria dell'Emittente il valore, alla data del 31 dicembre 2015, si è attestato al 7,63%. Si ricorda che attualmente e fino al 1 gennaio 2017, per tale indicatore non è prevista una soglia minima ma solo la segnalazione ed il monitoraggio. Alla luce di tale fase di sperimentazione, tale

indice si trasformerà in requisito minimo nell'ambito del primo pilastro dal 1 gennaio 2018. Il Comitato di Basilea, ad oggi, ha proposto un livello minimo del 3%.

Credit Spread

Il valore del *credit spread* della Banca (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* emessa dalla Capogruppo – c.d. titolo *benchmark* – e il tasso *interest rate swap* medio di durata corrispondente) calcolato come media dei valori giornalieri sui 14 giorni di calendario antecedenti l'11/03/2016 (incluso) è pari a 209,09 *basis point*, mentre il *credit spread* della Banca calcolato come valore puntuale alla medesima data è pari a 161,76 *basis point*.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative al titolo *benchmark* nonché le informazioni giornaliere utilizzate per il calcolo del *credit spread* sui 14 giorni di calendario:

- Titolo: “Banca Popolare di Milano 4,25% 30/01/2019”.
- ISIN: XS1024830819.
- Ammontare in circolazione: Euro 500.000.000.
- Principali sedi di negoziazione in Italia: ExtraMOT Borsa Italiana.

Data	Prezzo medio	Interest Rate Swap (%)	Yield (%)	Credit Spread (bps)
11/03/2016	107,670	-0,1126	1,505	161,76
10/03/2016	106,530	-0,0941	1,897	199,11
09/03/2016	106,110	-0,1521	2,048	220,01
08/03/2016	106,250	-0,1753	2,002	217,73
07/03/2016	106,260	-0,1623	2,000	216,23
04/03/2016	106,670	-0,1585	1,862	202,05
03/03/2016	107,420	-0,2040	1,609	181,30
02/03/2016	106,640	-0,1704	1,880	205,04
01/03/2016	105,720	-0,1788	2,198	237,68
29/02/2016	105,400	-0,1894	2,310	249,94
media:	106,467	-0,1598	1,931	209,09

Il *credit spread* inteso come differenza tra il tasso di rendimento a scadenza di un paniere di obbligazioni senior a tasso fisso emesse da emittenti finanziari europei aventi rating compreso tra BBB- e BBB+ con medesima durata residua del titolo *benchmark* (calcolato facendo riferimento alla curva IGEEFB, debitamente interpolata, come elaborata da Bloomberg) e il tasso *interest rate swap* medio di durata corrispondente alla data dell'11/03/2016 è pari a 80,32 *basis point*.

Data	Interest Rate Swap (%)	Credit Spread (bps)
11/03/2016	-0,1126	80,32

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Banca Akros S.p.A.

4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso l'Ufficio Registro delle Imprese di Milano (R.E.A.) al numero 858967 ed è iscritto all'Albo delle Banche con il numero 5328. L'Emittente fa parte del Gruppo Bancario Bipiemme (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Bipiemme**") iscritto, come tale, all'Albo dei Gruppi Bancari al numero 5584 dal 22 giugno 1992. Esso è soggetto alla attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare di Milano S.C. a r.l. (la "**Capogruppo**").

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente costituito come società di intermediazione mobiliare in data il 3 aprile 1973 è stato iscritto all'Albo delle Banche in data 6 febbraio 1997 con provvedimento n. 7167. Ai sensi dell'art. 4 del suo Statuto, la sua durata è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)

L'Emittente è una società costituita ai sensi del diritto italiano, secondo cui opera, in forma di società per azioni.

La sede sociale della Banca si trova in Viale Eginardo 29, 20149 Milano – tel. 02 434441. Il sito internet dell'Emittente è www.bancaakros.it.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Banca Akros è attiva in tutti i comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria. La sua attività si concentra principalmente nel:

- investment & corporate banking, con attività di investimento in titoli, negoziazione e market making, nonché con servizi rivolti a controparti finanziarie e aziende italiane ed estere;
- private banking, con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti tipicamente ai privati.

Servizi di investimento

Banca Akros presta i servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del TUF:

(i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (v) ricezione e trasmissione di ordini; (vi) consulenza in materia di investimenti; e (vii) gestione di portafogli su base individuale.

5.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti o delle nuove attività significativi

Non vi sono nuovi prodotti e/o nuove attività significative forniti e/o esercitate dall'Emittente.

5.1.3 Principali mercati

L'operatività dell'Emittente è in maniera prevalente svolta sul mercato finanziario italiano ed europeo.

5.1.4 Fonti delle dichiarazioni formulate in merito alla posizione concorrenziale dell'Emittente

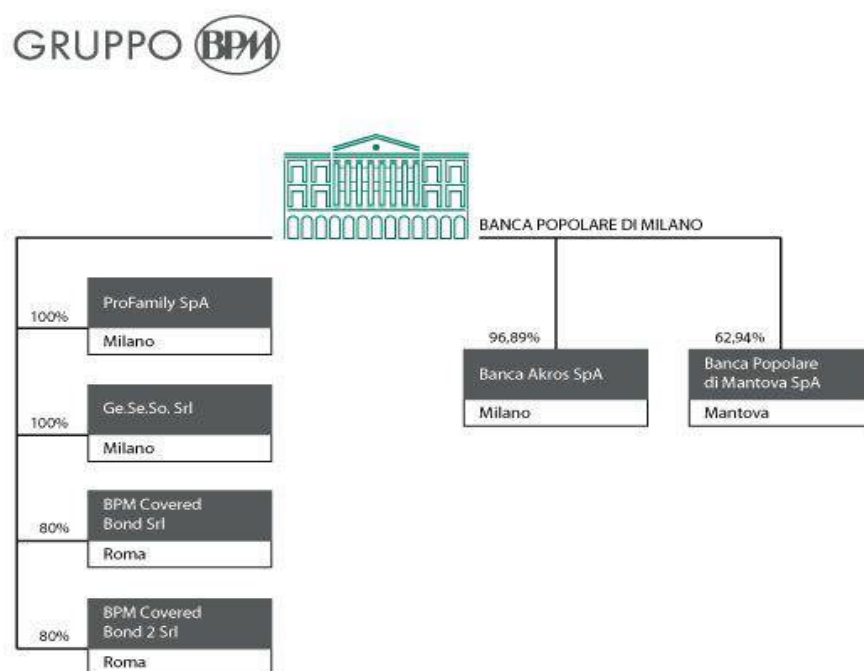
Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Gruppo di appartenenza e posizione dell'Emittente all' interno del Gruppo

L'Emittente appartiene al Gruppo Bipiemme ed è soggetto all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Banca Popolare di Milano S.c. a r.l..

Si riporta di seguito l'organigramma delle principali società del Gruppo Bipiemme alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.



Ad integrazione dello schema sopra riportato si segnala che, come indicato nel Bilancio 2015, Banca Akros detiene partecipazioni in GSN North America Inc. (11,8800%), GROUP S.r.l. (12,5000%), ESN LLP (12,5000%), SIA S.p.A. (0,2639%), Lucisano Media Group S.p.A. (0,9598%), Notorious Pictures S.p.A. (0,2011%), SWIFT S.a. (0,0090%), Capital for Progress 1 S.p.A. (0,8337%), Gambero Rosso S.p.A. (0,4291%).

6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., che ne detiene una partecipazione diretta pari al 96,89% del capitale sociale.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione legale dei conti pubblicato

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2015, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili dell'Emittente, né queste sono comunque altrimenti fornite dall'Emittente.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

9.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente adotta il sistema di amministrazione tradizionale (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) di cui all'articolo 2380, primo comma, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Akros S.p.A. attualmente in carica è composto da un numero massimo di quindici membri. Il termine di scadenza dell'attuale Consiglio è fissato alla data di approvazione del bilancio 2016.

La tabella che segue elenca nome, carica, deleghe attribuite e principali attività svolte al di fuori dell'Emittente (ove significative riguardo all'Emittente) dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione:

NOME, COGNOME E CARICA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
Graziano Tarantini Presidente	Avvocato in Milano Consigliere di amministrazione Capfin SpA
Maria Martellini Vice-Presidente	Nessuna
Marco Turrina Amministratore Delegato	Consigliere GSN North America Inc. Membro del Comitato Investimenti Wise Sgr Vice Presidente di ASSOSIM – Associazione Italiana degli Intermediari Mobiliari
Giuseppe Castagna Consigliere	Consigliere Delegato e Direttore Generale Banca Popolare di Milano Scarl
Giorgio Pellagatti Consigliere	Responsabile Pianificazione e Bilancio Banca Popolare di Milano Scarl Consigliere Alba Leasing SpA Consigliere Fondo di Previdenza BPM Presidente BPM Covered Bond S.r.l. Presidente BPM Covered Bond 2 S.r.l.
Andrea Foco Consigliere	Nessuna
Salvatore Poloni Consigliere	Responsabile Direzione Personale e Organizzazione di Banca Popolare di Milano Scarl Consigliere Banca Popolare di Mantova SpA

Luca Montebugnoli Consigliere	Presidente e Amministratore Delegato di Best Union Company SpA
Bruno Siracusano Consigliere	Nessuna

L'attuale Consiglio è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 Marzo 2014.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, conformi ai criteri di competenza e correttezza e rispettosi dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bancaakros.it.

Ai fini della carica rivestita presso Banca Akros S.p.A., i membri del Consiglio di Amministrazione sopra indicati sono tutti domiciliati presso la sede sociale di Banca Akros.

Alla data del Documento di Registrazione non è stato nominato un Comitato Esecutivo.

9.1.2 Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di Banca Akros S.p.A. è, ai sensi dello statuto dell'Emittente, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale di Banca Akros S.p.A. attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione

NOME, COGNOME E CARICA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
Marcello Priori Presidente	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza Gruppo Bipiemme Presidente del Collegio Sindacale di DAF Veicoli Industriali S.p.A. Sindaco Effettivo di Carrefour Italia S.p.A. Sindaco Effettivo di Carrefour Property Italia S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Carrefour Italia Finance S.r.l. Sindaco Effettivo di Bracco Imaging Italia S.r.l. Presidente dell'Organismo di Vigilanza The Royal Bank of Scotland Consigliere di Aemme Linea Energie S.p.A. Consigliere di Vivigas S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di RGI S.p.A.

Mauro Paoloni Sindaco effettivo	Vice Presidente Consiglio di Sorveglianza Gruppo Bipiemme Sindaco Effettivo di VDG REM S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Euromec S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Grottini S.r.l. Liquidatore di Dahlia TV S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di CredSec S.p.A. Sindaco Effettivo di Immobiliare Credit Securitization S.r.l. Consigliere di Unione Fiduciaria S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Cofri S.p.A. in liquidazione (Gruppo Unicredit) Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Vita SpA
Cesare Piovene Porto Godi Sindaco effettivo	Consigliere Consiglio di Sorveglianza Gruppo Bipiemme Presidente del Collegio Sindacale, GGP Italy S.p.A. Sindaco Effettivo di Peck S.p.A. Sindaco Effettivo di Polynt S.p.A. Sindaco Effettivo di Sirti S.p.A. Sindaco Effettivo di Sergio Rossi S.p.A. Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Enipower S.p.A. (Gruppo Eni) Presidente Organismo di Vigilanza di Tecnomare S.p.A. (Gruppo Eni) Membro Organismo di Vigilanza di Trans Tunisian Pipeline Company S.p.A. (Gruppo Eni) Sindaco Effettivo di H.I.I.T S.p.A.
Massimiliano Di Maria Sindaco supplente	N/A
Mara Vanzetta Sindaco supplente	N/A

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bancaakros.it.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e risultano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Ai fini della carica rivestita presso Banca Akros S.p.A. i membri del Collegio Sindacale sopra indicati sono domiciliati presso gli uffici di Banca Akros S.p.A., in Milano.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della Banca è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, e i propri interessi privati e/o altri obblighi. I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Banca sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- articolo 2391-bis del Codice Civile (operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

I rapporti con parti correlate per l'esercizio 2015 sono conclusi principalmente con la Capogruppo Banca Popolare di Milano e riguardano crediti per 438.644.000 Euro e attività finanziarie detenute per la negoziazione per un valore positivo (*fair value*) pari a 266.166.000 Euro e altre attività per 3 milioni di Euro.

Dal lato passivo, la Banca detiene debiti nei confronti della Capogruppo Banca Popolare di Milano per 495 milioni di Euro e passività finanziarie detenute per la negoziazione con controparte la medesima Capogruppo per un valore negativo (*fair value*, riferito solo a contratti derivati) pari a 145.254.000 Euro.

Per informazioni complete sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa contenuta nel Bilancio 2015 ("*Operazioni con parti correlate*").

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del presente Documento di Registrazione Banca Popolare di Milano S.c.a. r.l. detiene direttamente il 96,89% del capitale sociale dell'Emittente, mentre il 3,11% del capitale sociale è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 39.434 mila Euro diviso in 39.433.803 azioni ordinarie del V.N. di Euro 1 cadauna.

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto di conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché i relativi criteri contabili e note esplicative relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 (accessibile al seguente hyperlink: <https://www.bancaakros.it/media/990910/bilancio-banca-akros-esercizio-2015.pdf>) ed al 31 dicembre 2014 (accessibile al seguente hyperlink: <https://www.bancaakros.it/media/990780/banca-akros-bilancio-2014.pdf>), con le relative certificazioni dei revisori, possono essere consultati in forma integrale rispettivamente nei fascicoli di bilancio, alle seguenti pagine:

Informazioni Finanziarie	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Stato Patrimoniale	pagg. 41 – 42	pagg. 38 – 39
Conto Economico	pagg. 43 – 44	pagg. 40 – 41
Prospetto della redditività complessiva	pag. 45	pag. 42
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 46	pag. 43
Rendiconto finanziario	pag. 47	pag. 44
Nota Integrativa	pagg. 48 – 252	pagg. 45 – 266
Relazione della Società di Revisione	pagg. 259 – 260	pagg. 273 – 275

11.2 Bilanci e documenti finanziari incorporati mediante riferimento

Il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione. L'Emittente non redige il bilancio a livello consolidato, ma solo a livello individuale.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie

Il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2014 è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione Reconta Ernst&Young S.p.A., che ha rilasciato la rispettiva relazione senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

Il bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2015 è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione Reconta Ernst&Young S.p.A., che ha rilasciato la rispettiva relazione senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.

11.3.3 Fonte dei dati

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna informazione finanziaria ulteriore rispetto a quelle relative ai bilanci al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 che sia stata sottoposta a controllo da parte dei revisori dell'Emittente. In particolare, i dati finanziari contenuti nel

Documento di Registrazione esposti alle date del 31 dicembre sono estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Alla data del presente Documento di Registrazione, le ultime informazioni finanziarie disponibili sottoposte a revisione legale dei conti sono aggiornate al 31 dicembre 2015.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Si segnala che l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

11.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari e contenziosi in generale, consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

A fronte dei propri contenziosi e di rischi generici, l'Emittente evidenzia fondi per rischi ed oneri complessivamente pari a 11.136.000 Euro.

Alla data del presente Documento di Registrazione non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari che possono avere, o che hanno avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche

Nel corso del normale svolgimento della propria attività l'Emittente è oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza. In proposito, si segnala che nel contesto dell'attività di vigilanza svolta dalla Banca Centrale Europea sui maggiori gruppi bancari europei, a settembre 2015 è stata avviata presso la Capogruppo e l'Emittente un'ispezione (c.d. *on-site inspection*) avente quale oggetto il Gruppo e l'Emittente e riguardante i rischi di mercato, di liquidità nonché il rischio di tasso riguardante il portafoglio bancario (*interest rate risk in the banking book (IRRBB)*). Alla data del presente Documento di Registrazione, la Banca Centrale Europea non ha comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente

Non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dopo il 31 dicembre 2015, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente dichiara di non aver concluso contratti importanti, al di fuori del normale svolgimento della propria attività, che potrebbero influire in modo rilevante sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che lo stesso intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONE DI INTERESSI

Oltre a quanto indicato in merito al *rating* dell'Emittente al paragrafo 3.1.13 (*Rischio connesso al rating dell'Emittente*), ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione, non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione.

Con riferimento ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, l'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dalle suddette agenzie, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.bancaakros.it (e nel caso del documento di cui al punto 5, sul sito internet del Gruppo Bipiemme www.gruppobpm.it) i seguenti documenti:

- (1) Statuto dell'Emittente (accessibile al seguente hyperlink: <https://www.bancaakros.it/media/990909/statuto-banca-akros-4-febbraio-2016.pdf>);
- (2) il presente Documento di Registrazione e suoi eventuali supplementi (accessibili alla seguente pagina web del sito internet dell'Emittente: <https://www.bancaakros.it/menu-informativa/bilanci-e-prospetti/prospetti.aspx>);
- (3) bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (accessibile al seguente hyperlink: <https://www.bancaakros.it/media/990910/bilancio-banca-akros-esercizio-2015.pdf>);
- (4) bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (accessibile al seguente hyperlink: <https://www.bancaakros.it/media/990780/banca-akros-bilancio-2014.pdf>);
- (5) comunicato stampa del 24 marzo 2016 (accessibile al seguente hyperlink: http://www.gruppobpm.it/ist/press-media/comunicati-stampa/2016/2016_03_23_CS_Congiunto_BP_BPM/allegato1/Comunicato_stampa_congiunto_BP_BP_M_v1.pdf).

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, nonché i bilanci pubblicati successivamente alla data del presente Documento di Registrazione.

Si invitano gli investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico ivi inclusa quella incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente e del Gruppo bancario di appartenenza.